

DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI E CICLO DEI RIFIUTI

AREA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Progetto	Realizzazione di un impianto di compostaggio da rifiuti non pericolosi
Proponente	SOCIETA AGRICOLA AGRIBIO srl
Ubicazione	Provincia di Latina Comune di Santi Cosma e Damiano Località Manuli

Registro elenco progetti n. 21/2018

**Pronuncia di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art.19 del D.Lgs.
152/2006 e s.m.i.**

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO Arch. Fernando Olivieri _____ _____	IL DIRETTORE Ing. Flaminia Tosini _____ Data: 25/02/2019
---	---

La SOCIETÀ AGRICOLA AGRIBIO srl in data 02/05/2018 ha presentato istanza di Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

La Società proponente nella medesima data del 02/05/2018 ha trasmesso presso questa Autorità competente copia degli elaborati di progetto e dello studio contenente le informazioni relative agli aspetti ambientali di cui all'Allegato IV-bis del suindicato decreto legislativo.

Come dichiarato dal proponente l'opera rientra nella categoria progettuale di cui al punto 7, lettera z.b), dell'Allegato IV alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

Per quanto concerne la partecipazione al procedimento, nel termine di 45 giorni non sono pervenute osservazioni del pubblico;

Esaminati gli elaborati trasmessi elencati a seguire:

- Studio Preliminare di Impatto Ambientale
- Progetto preliminare
- Relazione tecnica sulle sorgenti di rumore
- Relazione geologica e Idrogeologica
- Tavola 1 Inquadramento territoriale: Stralcio estratto catastale; Stralcio della Carta Tecnica Regionale; Stralcio della CTR con indicazione delle fasce di rispetto stradale; Piano di Tutela delle Acque Regionale; Carta del Piano di Assetto Idrogeologico del Bacino dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno; Ortofoto; Ortofoto con reticolo idrografico; IGM; Vincolo idrogeologico; Distanza dai SIC su CTR; Foto aerea; PTPR tav. A, B, C.
- Tavola 2 Pianta e sezione generale gestione rifiuti Pianta e sezione del capannone Particolari della recinzione Particolare della pavimentazione Stralcio catastale
- Tavola 3 Planimetria generale delle acque Planimetria generale con indicazione delle superfici Pianta e profilo idraulico dell'impianto di sub irrigazione Pianta e profilo idraulico dell'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia Particolari del corpo idrico recettore
- Tavola 4 Planimetria generale con indicazione dei punti di emissione in atmosfera Pianta e sezione dell'impianto di abbattimento delle emissioni
- Certificato di Destinazione Urbanistica;

Con prot.n. 277961 del 14/05/2018 è stata inviata comunicazione a norma dell'art. 19, commi 3 e 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

Con nota prot.n. 7011 del 07/06/2018, acquisita con prot.n. 340877 del 08/06/2018, è pervenuto il parere favorevole del Comune di Santi Cosma e Damiano Settore Tecnico-Ambiente-Attività Produttive;

E' pervenuta nota prot.n. 378060 del 25/06/2018 dell'Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Province di Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo;

E' pervenuta nota prot.n. 32934 del 28/06/2018 della Provincia di Latina Settore Ecologia ed Ambiente, acquisita con prot.n. 391239 del 02/07/2018;

In data 04/07/2018 è pervenuta nota della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Province Frosinone Latina e Rieti del MiBACT, acquisita con prot.n. 403345 del 05/07/2018;

Sono pervenute le seguenti note da parte della Società proponente:

- nota datata 20/11/2018, acquisita con prot.n. 801873 del 14/12/2018, inerente risposta alla nota del MIBACT sopra citata;
- nota datata 29/11/2018, acquisita con prot.n. 801875 del 14/12/2018, inerente risposta alla nota della Provincia di Latina prot.n. 32934 sopra citata;

E' pervenuta nota prot.n. 1180 del 31/01/2019 del Comune di Santi Cosma e Damiano Settore Tecnico-Ambiente-Attività Produttive, acquisita con prot.n. 85505 del 01/02/2019;

Con protocollo di acquisizione n. 120612 del 14/02/2019 è pervenuta nota prot.n. 1877-P del 14/02/2019 della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Provincie di Frosinone, Latina e Rieti del MiBAC;

Sulla scorta della documentazione trasmessa, si evidenziano i seguenti elementi che assumono rilevanza ai fini delle conseguenti determinazioni. Si specifica che quanto successivamente riportato in corsivo è estrapolato dalle dichiarazioni agli atti trasmessi dalla richiedente.

Descrizione del progetto

Il progetto in esame riguarda la proposta di realizzazione di un impianto per la produzione di compost dal trattamento di matrici organiche selezionate quali FORSU, frazioni umide da utenze commerciali, sfalci e potature da manutenzione del verde.

L'istanza è presentata dalla SOCIETÀ AGRICOLA AGRIBIO S.r.l. ... che intende svolgere, nell'appezzamento situato nel Comune di Santi Cosma e Damiano (LT), località Manuli, all'interno di un'area appartenente al Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino, Agglomerato Pantaniello, un'attività di compostaggio, cioè di trasformazione della frazione umida di provenienza urbana (FORSU) e di rifiuti agro industriali, agricoli e zootecnici biodegradabili in terriccio (o compost), con potenzialità pari a 45000 tonnellate/anno, attraverso le operazioni di recupero

L'area di progetto si colloca in area "ASI" (Consorzio per lo sviluppo Industriale del Sud Pontino – Agglomerato "Pataniello"), la viabilità principale in vicinanza dell'impianto evidenziata nello studio è costituita è costituita dalla S.S. 7 quater (via Domitiana), che dista circa 1300 m, la S.S. 7 (via Appia) a circa 1070 m e la S.P. 128 (Taverna cinquanta) a circa 1900 m.

L'area di intervento presenta una superficie di 12.914 m² ed interessa le particelle catastali 85, 86, 87, 88, 89, 92, 183, 184, 239, 240, 241, 281, 282, 291 del foglio n. 66.

L'impianto avrà una potenzialità annuale di trattamento pari a 45.000 t/anno, corrispondente ad una potenzialità massima giornaliera (calcolata su 300 giorni/anno di attività) di 150 t/giorno di rifiuto gestito; la capacità complessiva massima istantanea di messa in riserva R13 di rifiuti presso l'impianto, calcolata sulla base di specifici criteri di dimensionamento, sarà pari a 400 tonnellate.

Dalla lavorazione del rifiuto compostabile si produrrà ammendante compostato che rappresenta in peso circa il 25 - 30% del rifiuto trattato e viene classificato come ammendante compostato misto, secondo la normativa vigente che regola la commercializzazione dei fertilizzanti.

Per quanto concerne le tipologie di rifiuti gestibili nell'impianto in progetto ... sono quelle individuate al capitolo 16 dell'allegato 1, suballegato 1 del DM 05/02/1998 dove sono indicati i rifiuti non pericolosi che possono essere sottoposti alle operazioni di compostaggio in procedura semplificata

La configurazione impiantistica prevede:

- 1) Parcheggio addetti;
- 2) Uffici direzionali;
- 3) Pesa in ingresso;
- 4) Zona di conferimento per l'ingresso dei mezzi adibiti allo scarico della frazione umida e dei fanghi di depurazione;
- 5) Tettoia di stoccaggio della frazione ligno-cellulosica e strutturante (sfalci, ramaglie, etc.);
- 6) Zona di triturazione della frazione ligno-cellulosica e strutturante
- 7) 5 Biocelle con dimensioni 6 m x 30 m circa (tempo di trattamento di 18 giorni);
- 8) Area di maturazione (tempo di trattamento di 39 giorni);
- 9) Area di vagliatura del compost;
- 10) Tettoia stoccaggio compost;
- 11) Biofiltro;
- 12) Sala controllo e automazione e sala quadri;
- 13) Locale pompe gruppo di depurazione;
- 14) Locale gruppo antincendio;
- 15) Reti fluidi ausiliari (acqua potabile, servizi, acqua antincendio);
- 16) Rete collettamento acque reflue (nere, bianche, pluviali, ecc.);

Operazioni di recupero allegato C parte IV D.Lgs. 152/2006 previste: R3, R13

Il Lay-out dell'impianto è rappresentato nella Tavola 2 dove si evince che l'impianto di compostaggio è totalmente ubicato all'interno di un capannone da realizzare sull'area di progetto individuata nelle particelle castali sopra citate. L'area, dagli stralci ortofotografici allegati, risulta attualmente non edificata e con presenza di formazioni erbose seminaturali.

Per prevenire l'emanazione di sostanze chimiche volatili che potrebbero portare odori molesti negli ambienti di lavoro ed in quelli circostanti, è previsto un impianto di aspirazione e trattamento dell'aria esausta. L'aria captata, trattata e umidificata dallo scrubber viene inviata al biofiltro.

Traffico indotto stimato: in ingresso ... numero di camion variabile tra 7 e 12, di dimensioni medio-piccole, con una portata media di 150 quintali cadauno ... in uscita ... circa 8 camion al giorno

L'impianto sarà ...provvisto di adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche ... di idonea recinzione arborea ... di idonea pavimentazione impermeabilizzata in cemento industriale antiusura elicotterato e trattato con quarziti/corindone

E' prevista una movimentazione terre pari a circa 6.700 m³ di cui il 40 % impiegato per il rinterro dello scavo stesso e circa 4.000 m³ avviati in discarica.

Quadro Programmatico

Si evidenzia il seguente inquadramento sulla base dello studio ambientale:



- P.R.G.C.: ... adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n°30 del 31/10/2008 ... i terreni che costituiscono l'area in oggetto ... ricadono ... nella zonizzazione D - sottozona D2 – ASI Consorzio di Sviluppo Industriale ... zone destinate ad industria e artigianato...;
- PRT: con Deliberazione n. 14/09 del 12/09/2009 il Consorzio per lo Sviluppo Industriale del Sud Pontino ha adottato la variante al Piano Regolatore Territoriale del Consorzio ... in cui l'area di progetto risulta ricadere in zona D5 ... destinata a nuovi insediamenti produttivi;
- P.T.P.R.:
 - Tavola A: Paesaggio agrario di valore;
 - Tavola B - ... l'area su cui ricade l'impianto della società AGRIBIO S.r.l. rientra tra quelle non definite, dalla Tavola B del Piano Territoriale Paesistico Regionale, per cui non rientra tra le aree descritte come beni paesaggistici;
 - Tavola C - L'area in oggetto ricade tra quelle presenti negli "Ambiti prioritari per i progetti di conservazione, recupero, riqualificazione, gestione e valorizzazione del paesaggio regionale" (art. 143 D. Lgs. 42/2004) - Parchi archeologici e culturali (Art.31 ter L.R.24/98);
- Vincolo idrogeologico: l'area non risulta interessata dal vincolo idrogeologico;
- P.A.I.: ... l'area su cui insiste l'impianto non è inserita in nessuna zona di rischio;
- Aree SIC/ZPS: non ricade all'interno dei siti Rete Natura 2000;
- PRQA: l'area d'intervento è inserita nella zona C - basso rischio dei superamenti dei limiti di legge.

Nello Studio ambientale è stato effettuato anche un inquadramento rispetto ai criteri localizzativi del Piano regionale dei rifiuti dove vengono rilevati alcuni fattori di attenzione progettuale costituiti dalla presenza di case sparse ad una distanza di circa 200 m e dall'interferenza con fascia di rispetto da infrastrutture.

Per gli altri aspetti relativi al quadro in esame (PER, PTPG, Aree protette, vincolo idrogeologico, classificazione sismica, Aree a rischio di incidente rilevante, Piano di protezione civile) lo studio non ha rilevato altri aspetti d'attenzione.

* * *

ESITO ISTRUTTORIO

L'istruttoria tecnica è stata condotta sulla base delle informazioni fornite e contenute nella documentazione agli atti, di cui il tecnico Ing. Andrea Rossi ha asseverato la veridicità con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi degli artt. 38, 47, e 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, presentata contestualmente all'istanza di avvio della procedura.

Avendo considerato che:

- il progetto riguarda la realizzazione di un impianto per la produzione di compost dal trattamento di matrici organiche selezionate quali FORSU, frazioni umide da utenze commerciali, sfalci e potature da manutenzione del verde;
- l'impianto avrà una potenzialità annuale di 45.000 t/a, corrispondente ad una potenzialità massima giornaliera di circa 150 t/g di rifiuto gestito;
- nell'intorno dell'area di progetto sono presenti case sparse, localizzate ad una distanza di circa 200 m dall'area di progetto dell'insediamento, raggruppate in due piccoli nuclei siti a S e a NE, elemento che costituisce fattore di attenzione progettuale ai sensi dei criteri localizzativi previsti dal Piano regionale dei rifiuti per assenza di idonea distanza dall'edificato urbano;



- come dichiarato nello studio ambientale l'area di insediamento risulta anche situata in fascia di rispetto da infrastrutture, ulteriore fattore di attenzione progettuale;
- in adiacenza al sito di progetto, così come evidenziato nello stralcio della Tavola B del PTPR, è presente un bene puntuale diffuso, testimonianza dei caratteri identitari, archeologici e storici, seppure l'area proposta non risulti essere ricadente nella relativa fascia di rispetto di 100 m del bene in oggetto;
- rispetto al bene paesaggistico suddetto la Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio Provincie Frosinone Latina e Rieti del MIBAC, nella sopra citata nota del 04/07/2018, ha evidenziato che "pur riscontrando che l'area in oggetto non sia sottoposta a tutela paesaggistica non può non sottolinearne l'importanza data la sua prossimità ad un sito di estese dimensioni segnalato in bibliografia archeologica ... per la presenza di materiali fittili e ceramici non meglio definiti, ma soprattutto laterizi e tegole, confermata dalla ricognizione effettuata nel 2009 ..." e "per questi motivi si ritiene opportuno procedere alla valutazione di impatto ambientale, che tenga conto del più ampio contesto di inserimento dell'opera tra le testimonianze di questo paesaggio agrario antico e delle potenzialità di sviluppo turistico che possono derivare dalla sua tutela e valorizzazione";
- la necessità di procedere alla Valutazione di Impatto Ambientale è stata ribadita dalla Soprintendenza con la citata prot.n. 1877-P del 14/02/2019;
- anche la Provincia di Latina Settore Ecologia ed Ambiente, con la nota del 28/06/2018, ha evidenziato che ai fini della valutazione delle possibili interferenze incompatibili del nuovo intervento con le operazioni di bonifica del sito industriale dismesso confinante, nonché per gli aspetti riferiti alle emissioni atmosfera ed alle opere idrauliche è opportuno sottoporre a procedura di V.I.A. il progetto;
- con comunicazioni del 20/11/2018 e del 29/11/2018 il proponente ha inviato risposta rispettivamente agli aspetti rilevati dal MIBAC e dalla nota della Provincia di Latina che però non appare fornire elementi per l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A.;
- non sono pervenute ulteriori comunicazioni da parte della Provincia di Latina;
- nonostante l'area di progetto ricada in zona industriale nel contempo deve essere necessariamente ritenuto come elemento di potenziale criticità la presenza nel raggio di 500 m di case sparse;
- inoltre la nuova classificazione del Piano regionale della Qualità dell'Aria di cui alla D.G.R. n. 536 del 15/09/2016 pone il territorio del Comune di Santi Cosma e Damiano in "classe complessiva I" ove non è consentito alcun incremento di inquinamento atmosferico;
- sebbene il progetto esaminato riguardi un impianto di compostaggio di FORSU, frazioni organiche e sfalci/potature e si inserisce nel contesto delle attività di recupero dei rifiuti indicate come prioritarie dalla normativa, nel contempo la presenza prossima di insediamenti abitativi e la attuale classificazione della qualità dell'aria costituiscono elementi in base ai quali si ritiene più opportuno l'espletamento di una procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;

Sulla base di quanto sopra evidenziato, considerando la tipologia dell'impianto e il contesto territoriale, secondo il combinato disposto degli artt. 6 comma 5 e 19 commi 5 e 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., non è possibile escludere possibili impatti significativi e negativi sull'ambiente circostante, pertanto, in base al principio di precauzione di cui all'art. 3-ter del D.Lgs. 152/2006, si ritiene che non risultano sussistere le condizioni per l'esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Si riscontra che le informazioni contenute negli elaborati fanno riferimento a quanto previsto dall'Allegato IV-bis, alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Per quanto sopra rappresentato

Effettuata la procedura di Verifica ai sensi dell'art. 19, parte II, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., in relazione all'entità degli interventi proposti, considerata la criticità del contesto ambientale in cui l'impianto è inserito e la necessità di maggiori approfondimenti sugli aspetti evidenziati nella presente istruttoria tecnico-amministrativa, a norma del medesimo D.Lgs. 152/2006 s.m.i. si ritiene che il progetto debba essere sottoposto a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Lo studio di impatto ambientale dovrà essere redatto sulla base dei contenuti indicati dal D.Lgs.152/2006 e s.m.i..

Il presente provvedimento è emanato in conformità alla parte II del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

L'istruttoria tecnica è costituita da n. 7 pagine compresa la copertina.